



# la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI  
CASTEL SAN PIETRO TERME



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV - Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°3-03/2008  
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

## Crocifisso e Risorto (*morto... ma vivo*)



La Risurrezione, affresco di Giotto.  
Cappella degli Scrovegni (Padova).

### E' vivo, è nella storia umana concreta

**T**utta la fede, anzi tutto l'immenso edificio cristiano è fondata su questo fatto e su questa certezza: chi smarrisce la verità che Gesù è oggi vivo nel senso più rigoroso ed esigente del termine, smarrisce totalmente la sua connotazione cristiana. Anche se accetta il contenuto di fraternità, di solidarietà, di consolazione, di attenzione ai poveri del messaggio evangelico, non può essere annoverato tra i credenti: senza la fede pasquale non c'è cristianesimo. Questo noi lo sappiamo. Quello di cui troppo spesso ci si dimentica, è che questa certezza non può essere lasciata troppo a lungo sottintesa, come una notizia scontata, risaputa e perciò psicologicamente inoperante.

Che Gesù di Nazaret, morto duemila anni fa sulla croce, sia davvero vivo nel senso letterale della parola, questa è una verità così ardua, così strana a una considerazione puramente naturale, così umanamente improbabile, che, se non la si richiama spesso ed energicamente, finisce coll'essere a poco a poco estromessa dalla nostra coscienza e dal patrimonio delle nostre persuasioni attive e vivaci. È una verità così avvolta e insidiata dal chiasso e dalla vistosità delle cose del mondo, che, se non la si recupera ogni

giorno e ogni giorno non la si rende esplicita dentro di noi, alla fine è come se non ci si credesse più.

Chi stacca Gesù dalla storia concreta, alla fine lo perde. Dal momento che il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi, noi proprio nelle vicissitudini umane, nelle pene, nelle preoccupazioni, nelle tensioni degli uomini potremo davvero incontrarlo.

«Non è qui. È risorto» (Marco 16, 6), dice l'angelo alle donne sbigottite.

Non cercatelo tra i vostri cari defunti; non cercatelo tra i grandi personaggi, i cui nomi stanno impolverandosi nei libri di storia e che stanno essi stessi diventando polvere nei loro magnifici mausolei; non cercatelo tra le utopie, tra i deliri collettivi, tra i sogni vani dei popoli: cercatelo tra i vivi, cercatelo tra le realtà attuali, cercatelo tra ciò che c'è. Cristo è oggi vivo, ed è per tutti principio della vita vera e perenne alla quale siamo tutti chiamati noi che nella verità partecipiamo della sua Pasqua.

Card. Giacomo Biffi

(da "Le meraviglie dell'evento cristiano")

## D. Nicola Veronesi

“È morto don Nicola”. La notizia si è diffusa velocemente a Castel San Pietro e a Liano, ha suscitato in tutti rammarico, dispiacere e sono balzati alla mente ricordi, episodi, incontri.

Era conosciuto da tutti don Nicola qui a Castello: era stato per oltre 50 anni Parroco a Liano e per altrettanti anni veniva ogni giorno, con assoluta fedeltà, a celebrare la S. Messa a Castel San Pietro.

Don Nicola avrebbe compiuto tra qualche mese 90 anni. Sempre forte ed energico, negli ultimi mesi però non era più in grado di camminare e viveva sereno nel suo appartamento di fianco alla Chiesa parrocchiale di Castel San Pietro.

Si è spento serenamente nell'ospedale di Imola dove era stato ricoverato da pochi giorni. 90 anni di vita spesa per il Signore e nel generoso servizio alla Chiesa.

E' stato un Sacerdote fedelissimo al Signore con il Quale ha dialogato quotidianamente nella preghiera, nella celebrazione della S. Messa, nella predicazione della Parola di Dio.

Ha amato la Chiesa e ha servito con totale dedizione le parrocchie di Monte Acuto delle Alpi, di Liano e di Castel San Pietro.

(Continua)



I Programmi della Festa del Crocifisso, della settimana Santa e della Pasqua sono in ultima pagina

[www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/](http://www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/)

# Sacerdote dalla fede genuina

*Riportiamo la sintesi della Omelia del Vescovo Mons. Ernesto Vecchi durante la celebrazione del Funerale.*

«Nella mattina del 22 gennaio scorso il Signore ha posto fine alla vita terrena del Canonico Nicola Veronesi.

Egli aveva ben presente la meta di questo suo transito: la sera prima della morte lo hanno sentito sussurrare tre parole molto eloquenti:

**“Siamo alla risurrezione”.**

In tutta la sua lunga esistenza, don Nicola è stato un'icona di quella “misura alta della vita ordinaria” che la Chiesa, specialmente oggi, raccomanda a tutti i suoi figli. In lui abbiamo conosciuto un sacerdote autentico della nostra Chiesa, per la quale ha dato il meglio di sé, spendendo la sua vita sacerdotale in modo esemplare. Il Vangelo di Giovanni ci ha detto: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me». (Gv. 14, 1).

Queste parole hanno sempre accompagnato e sostenuto don Nicola nelle alterne vicende della vita: le sofferenze della guerra; durante il suo ministero a Monte Acuto delle Alpi ha difeso i suoi parrocchiani dalle minacce dei Tedeschi col rischio della vita; la secolarizzazione che ha travolto anche le comunità più piccole; il distacco dai suoi parrocchiani; il venir meno delle forze e la lunga e dolorosa malattia.

A Liano è rimasto per 53 anni. In questa comunità ha esercitato il suo ministero con dedizione totale e generosità: ha ricostruito la bella chiesa gravemente danneggiata dagli eventi bellici; ha guidato la sua gente con una pastorale semplice, ma ancorata al Vescovo e alla Chiesa, con spirito di ubbidienza e di cordiale collaborazione; ha suscitato vocazioni sacerdotali e diaconali; ha collaborato nell'officiatura della vicina e grande parrocchia di Castel San Pietro, stimato e amato dal parroco e da tutti i sacerdoti del Vicariato.

La capacità di penetrazione sapienziale della realtà ha posto don Nicola, fin dalla sua esistenza terrena, nella possibilità di entrare in comunione con la «realtà totale» del Cristo Redentore.

Oggi, con la celebrazione dell'Eucaristia, noi rendiamo grazie alla Provvidenza divina per averci regalato un prete come don Nicola. Don Nicola ha sempre insegnato ai suoi parrocchiani che, per occupare un posto a questa tavola è necessario abbattere la barriera dell'incredulità. In tale prospettiva, la figura e l'opera del Canonico Nicola Veronesi ci vengono proiettate nella loro giusta dimensione. Nelle parrocchie a lui affidate la dimensione trascendente del suo sacerdozio è sempre emersa.

Questo prete piccolo di statura, ma perspicace, sorridente e fermo nei suoi principi, nei lunghi anni di ministero seppe guadagnarsi la stima della gente, che gli voleva bene e apprezzava in lui le doti di mente e di cuore, ma soprattutto il suo spirito di preghiera, la sua fede genuina.



*L'Arcivescovo di Bologna, Carlo Caffarra incontra Don Nicola.*

Chi lo ha ben conosciuto ha verificato il suo carattere forte, intransigente sulle verità della fede; cordialissimo invece nei rapporti umani, nella generosa accoglienza, nella amicizia schietta e serena.

La Parrocchia di Castel San Pietro che Lui ha servito come Officiante per oltre 50 anni e che lo ha accolto e assistito amorevolmente negli ultimi anni della sua vita, gli esprime profonda gratitudine e ne accoglie la testimonianza di una esemplare vita sacerdotale.

La veglia di preghiera svolta davanti alla sua salma e i solenni funerali celebrati dal Vescovo Ausiliare Mons. Ernesto Vecchi hanno espresso, per la numerosissima e commossa partecipazione, la stima e l'amore del quale don Nicola era circondato.

## Ringraziamento degli Scout a Don Nicola

«Per tutte le volte che ci hai ospitato con il sorriso e volentieri nella tua casa e nella tua Chiesa, nei tuoi prati: **Grazie!**

Per tutte le volte che hai sopportato con benevolenza le nostre grida, i nostri zaini, i nostri scarponi infangati:

**Grazie!**

Per tutte le volte che ci hai ringraziato per essere venuti a casa tua, a Liano e ci hai invitato a tornare:

**Grazie!**

E' bello essere amati ed accolti, coi nostri piccoli pregi, ma soprattutto con i nostri molti difetti:

**Grazie di cuore!»**

## L'angolo della Scuola Parrocchiale "Don Luciano Sarti"

Come (quasi) tutti sanno la scuola Parrocchiale di Castel San Pietro è dedicata a Don Luciano Sarti, Sacerdote Educatore che ha sempre curato con particolarissimo amore i bimbi, ragazzi e giovani.

Da queste pagine è stata già illustrata ripetutamente la sua vita e la sua santità.

La Scuola a Lui dedicata (nido, materna, elementare) sta affrontando un problema piuttosto impegnativo: l'acquisto dei locali, ora di altra proprietà.

Già molte persone hanno dato il loro contributo nelle forme più varie; continua ancora, anzi si fa più urgente la necessità di concludere questo impegno entro il dicembre 2008. La scuola è un servizio educativo della massima importanza per la formazione e l'educazione dei ragazzi particolarmente in questo periodo di "Emergenza educativa": sostenere la scuola e contribuire alla sua buona riuscita è fare opera di vera collaborazione, per la crescita umana, culturale e spirituale di tanto nostri ragazzi; è dare speranza al nostro futuro.

## 22° ELENCO DI OFFERENTI

- In memoria di Giancarlo e Giuseppe (R.B.)
- Vittoria B.
- D.C.
- Ricavato spettacolo al Jolly (A.B.)
- Pirazzoli Lina
- In memoria delle sorelle Farolfi
- N.N.
- D.A.T.
- In suffragio defunti fam. Nanni
- In memoria di Liverani Imelde
- In memori defunti fam. Mengoli
- In memoria di Giogoli Gemma
- In memoria propri defunti (A.F. Monari)
- Offerta dei Campanari di Castel S. P.
- In memoria dei defunti fam. P.S.

# Andiamo a Loreto!

Era l'aprile del 1708, tempo di guerra, di miseria, di rovina economica per il diffondersi della peste bovina (era la ricchezza dei nostri agricoltori): che cosa fare?

I Castellani sapevano di avere un Tesoro e di avere una Madre: portarono il loro tesoro alla Madre: 36 coraggiosi uomini di Castel San Pietro partirono a piedi con l'Immagine del Crocifisso, qui tanto venerato fin dal 1543 (il loro tesoro), e attraverso la Romagna raggiunsero Loreto, il Santuario all'interno del quale è contenuta la casa dove la Sacra Famiglia ha dimorato, a Nazareth. Era un pellegrinaggio penitenziale, a piedi e fatto a nome di tutta la Comunità di Castel San Pietro.

A quel primo, altri pellegrinaggi sono seguiti (25) e con la stessa modalità (portando la Immagine del Crocifisso), sempre in momenti di emergenza e per chiedere grazie particolari: la pace, la salute, il risveglio della fede ecc...

## Esattamente dopo 300 anni e nello stesso mese di aprile, la nostra Comunità di Castel San Pietro farà il 26° Pellegrinaggio a Loreto. Aprile 1708 – Aprile 2008

### Perché andiamo a Loreto?

C'è qualche emergenza in questo periodo? Qualcuno potrebbe pensare alle elezioni politiche, o al rischio di crisi economiche o all'allontanamento della fede della nostra società; nulla di tutto questo: sono crisi passeggere.

La vera emergenza della nostra epoca cosiddetta post-moderna è individuata da chi guarda con profondità la vita della nostra società (osservatori, psicologi, ma anche il Papa e, con tanta forza il nostro Arcivescovo: è chiamata «**Emergenza educativa**».

È sotto gli occhi di tutti la realtà dello sfaldarsi di molte famiglie, dello sbandamento dei nostri ragazzi e adolescenti, del disorientamento degli Insegnanti che faticano a trasmettere valori e comportamenti corretti, cultura vera, senso della vita, impegni seri ecc... Anche i nostri Educatori e Catechisti avvertono sempre più la difficoltà di trasmettere le splendide verità della fede e della vita a ragazzi sempre più distratti da televisione, telefonini, computer, internet (i genitori sanno che...?).

I genitori dei nostri adolescenti sanno bene la fatica di trasmettere valori e stili di vita o chiedere obbedienza (*ma che roba è?*).

L'incertezze e la confusione anche su valori fondamentali (*che cosa è bene? Che cosa è male?... ma fanno tutti così...*) disorienta i nostri ragazzi e giovani che vivono cercando emozioni o trasgressioni che li deludono e pongono a rischio la loro serenità, il loro equilibrio e spesso anche la loro salute.

Nell'età della bellezza della vita i nostri giovani sono privi di gioia vera (*non tutti, per fortuna!*).

### Non è emergenza questa?

• **Dunque andiamo a Loreto, nella casa della Madre a pregare per i nostri ragazzi e giovani**

Le nostre famiglie hanno difficoltà e problemi (*ma anche qualche gioia*); fanno fatica a donare tempo ai figli, ai nonni, al dialogo sereno in casa; hanno difficoltà nel lavoro, o difficoltà di salute, nel gestire i nonni anziani e ammalati...

Talvolta nelle famiglie, dopo qualche anno di matrimonio sereno, sorgono incomprensioni, rapporti abitudinari o rassegnati, si spegne qualche cosa che appesantisce la vita familiare.

• **Dunque andiamo a Loreto nella casa della Madre a pregare per le nostre famiglie**

I ragazzi crescono nelle nostre città distratte che propongono loro divertimenti superficiali, sport competitivi, vestiti firmati; vivono tante ore nella scuola, lontani dalle loro famiglie, in un ambiente scolastico dove, nonostante il faticoso impegno degli Insegnanti, spesso prevale la superficialità nelle parole e nei comportamenti e talvolta anche l'esibizione di trasgressività e di bullismo.

• **Dunque andiamo a Loreto nella casa della Madre, a pregare per le nostre scuole e la nostra città**

perché siano veri ambienti educativi per i nostri ragazzi e giovani.



La Vergine di Loreto.

Ma ognuno di noi ha qualche cosa da presentare alla Madonna, proprio a Loreto, casa di Maria non solo perché suo Santuario, ma anche perché quelle pareti sono davvero fatte di pietre dove sono vissuti per almeno 30 anni Gesù, Maria e Giuseppe.

Presenteremo a Maria, insieme ai nostri problemi, anche la nostra gratitudine per i doni che riceviamo ogni giorno, perché è giusto andare a chiedere (*dalle madri si va a chiedere, talvolta anche a lamentarsi, a brontolare*), ma vorremmo andare anche a ringraziare (*come dovremmo, e non facciamo con le nostre madri*).

• **Dunque andiamo tutti a Loreto, nella casa della Madre, per pregare e ringraziare per tutti i doni che riceviamo ogni giorno**

Andremo a Loreto in tanti: famiglie e singoli, giovani e adulti, gruppi organizzati e spontanei. Ci saranno anche gruppi di Scout e classi della scuola; andremo con un comodo treno che ci porterà da Castel San Pietro direttamente a Loreto: sarà simbolicamente l'intera città, che ha nel cuore della sua piazza principale l'Immagine della Madonna, a muoversi per fare visita alla Casa di Maria, con lo spirito di quei primi 36 eroici castellani.

### Altre proposte di Gite parrocchiali

La Parrocchia non è un'agenzia turistica, ma propone gite e soggiorni estivi come momenti pastorali e culturali di aggregazione, di dialogo, di sereno riposo; nelle sue proposte di viaggi c'è sempre anche qualche momento di sosta spirituale e culturale: Santuari, luoghi religiosi e di arte. Il clima sereno e amichevole, con accoglienza di chiunque, permette di vivere giorni di distensione e arricchimento culturale e spirituale.

Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria parrocchiale (tel.051-941183)

#### LAGO D'ORTA: 1-2 Giugno

e trenino delle Centovalli con visita al Santuario della "Madonna del Sasso"

#### ROMANIA: 20-27 Agosto

Terra dal fascino mistico, grandi foreste, paggini dei monti Carpazi, villaggi di contadini fuori del tempo, splendidi monasteri.



#### VALLE AURINA: dal 2 al 16 Agosto

Soggiorno estivo per famiglie (con o senza figli), singoli, anziani, per una o due settimane

## Festa del Crocifisso

La Festa del Crocifisso è sempre stata, da secoli, una delle più belle manifestazioni religiose e cittadine di Castel San Pietro. Momento di aggregazione, di festa religiosa (la "storica" processione) ed anche festa di ritorno per tanti castellani; per i ragazzi: la delizia delle giostre. Ma soprattutto è invito a guardare quel Crocifisso che da molti secoli attira lo sguardo dei Castellani e parla al loro cuore di credenti, anche se non tutti praticanti.



### Triduo di preparazione

#### Giovedì 6 marzo

ore **18.30** S. Messa e adorazione:

Celebra Don Riccardo Mongiorgi

(la celebrazione è animata dall'Azione cattolica)

#### Venerdì 7 marzo

ore **20.00** Via Crucis

ore **20.45** S. Messa celebrata da D. Graziano Pasini

(le celebrazioni sono animate dal gruppo giovani e giovani-adulti)

#### Sabato 8 marzo

ore **18.30** S. Messa con la professione di fede dei ragazzi di 3° media (la celebrazione è animata dagli Scout e dai giovanissimi)

### Domenica 9 marzo: Festa del Crocifisso

Tutte le Messe sono celebrate nel Santuario del SS. Crocifisso

ore **7.30 • 9.00 • 10.15 • 11.30 • 18.30**

ore **16.00** S. Messa solenne in Piazza Maggiore celebrata da

**Mons. GianLuigi Nuvoli, Economo Archidiocesi di Bologna**

ore **17.00** Processione con l'Immagine del Crocifisso e benedizione nella piazza

ore **17.45** Concerto della banda musicale di Castel San Pietro

#### Lunedì 10 marzo

SS. Messe alle ore **7.15 • 8.30 • 9.30**

ore **10.00** Reposizione della Immagine del Crocifisso

### Sabato 15 marzo: Chiesa del SS. Crocifisso

#### SACRA RAPPRESENTAZIONE

"Le ultime sette parole del Signore sulla Croce"

Composizione musicale di F.J. Haydn

Declamazione accompagnata dai violini

## Celebriamo la Pasqua

### Settimana Santa

È la **Settimana più Santa dell'anno**, vertice del cammino di tutto l'anno liturgico. La Comunità cristiana, e in Essa ognuno di noi, rivive il mistero dell'Amore di Cristo con una intensa partecipazione interiore ed esteriore alle celebrazioni della settimana Santa.

La Confessione pasquale riversa su di noi la misericordia del Signore e ci dispone ad una piena Comunione con Lui e con i fratelli. Partecipare alle celebrazioni della **Settimana Santa** è il modo più autentico per vivere e gustare il Mistero e la gioia della Pasqua.

#### Domenica delle Palme - 16 marzo

ore **10.00** Benedizione dei rami di ulivo e processione dalla Chiesa dell'Annunziata alla Piazza Maggiore, partecipano i ragazzi del Catechismo con i loro genitori

ore **10.15** S. Messa nella Piazza.

Dopo la Messa vengono portati i ramoscelli d'ulivo benedetti ai bimbi nati nell'ultimo anno.

#### Mercoledì - 19 marzo

**Celebrazione penitenziale e Confessioni.**

Sono presenti nella Chiesa parrocchiale 5 Sacerdoti, dalle ore **21.00 alle 22.30.**

#### Giovedì Santo - 20 marzo

Riviviamo i tre grandi doni: l'Istituzione dell'Eucarestia, l'Istituzione del Sacerdozio e il comandamento della carità (lavanda dei piedi).

Nella mattinata tutti i Sacerdoti della Diocesi concelebrano con l'Arcivescovo nella Cattedrale di Bologna.

Vengono benedetti gli Olii che serviranno per i Battesimi, le Cresime, le Ordinazioni presbiterali e l'Unzione degli infermi.

#### Funzioni del Giovedì Santo nella Chiesa Parrocchiale:

- ore **16.30**: incontro con i ragazzi delle elementari e medie; lettura del Vangelo della Istituzione dell'Eucarestia e "lavanda dei piedi"
- ore **20.00**: Concelebrazione della Messa "nella Cena del Signore".

Dopo la Messa: Adorazione guidata fino alle ore 23.00

(dall'Azione Cattolica: ore **21.15** e

dai gruppi giovanissimi, giovani e giovani-adulti: ore **22.00**)

#### Venerdì Santo - 21 marzo

**Riviviamo la Passione e la morte del Signore.**

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni.

- ore **8.30**: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Canto delle Lodi
- ore **20.00**: Celebrazione della Passione del Signore (nel Santuario del Crocifisso)
- ore **21.00**: Via Crucis, dalla Chiesa dell'Annunziata al Cimitero (animata dai giovani e giovani-adulti).

#### Sabato Santo - 22 marzo

È la giornata del silenzio, dell'attesa e della preparazione interiore all'incontro con Cristo risorto.

Nella mattinata si possono benedire le uova.

**Durante l'intera giornata i Sacerdoti sono disponibili per le Confessioni**

- ore **8.30**: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e canto delle Lodi
- ore **22.00**: Solenne Veglia Pasquale e Battesimo a 2 adulti.

#### Domenica 23 marzo

### PASQUA DI RISURREZIONE

**Le SS. Messe sono celebrate ad orario festivo.**

Nel pomeriggio alle

- ore **16.30**: Celebrazione dei Battesimi
- ore **17.30**: Vespri di Pasqua.

#### Lunedì dell'Angelo - 24 marzo

SS. Messe alle ore **7.30 - 10.15 - 11.30 - 18.30**